

Notitiae Pacis

Notiziario della parrocchia di Regina Pacis

Parrocchia Regina Pacis Forlì

Regina Pacis

r.pacis@virgilio.it

parrocchiareginapacis.it

youtube.com/Reginapacisforli

V.le Kennedy 4 - 47121 Forlì

Tel. 0543.63254

cell. 348.5653363



Iraq La vita dei fratelli cristiani

È una gioia che riempie il cuore entrare ora nella città di Qaraqosh: nei tre ingressi principali è stata posta una grande croce, ben visibile fin da lontano, illuminata nella notte.

Ma soprattutto è bello vedere la popolazione operosa e attiva nel ricostruire le case che erano state completamente distrutte e bruciate, nel riprendere la vita, aprire i negozi, animare le strade e le case di quella vivacità che è tipica dei paesi d'oriente. Colpisce il fatto che tutti si salutano, si conoscono, si incoraggiano a vicenda. Forse lo facevano anche prima, ma certamente la persecuzione, l'esilio di quasi tre anni, i campi profughi, le sofferenze indescrivibili provate, il ritorno la propria città rasa al suolo... tutto questa sofferenza li ha uniti come fratelli veri, quasi come una sola grande famiglia. La vita cristiana, la testimonianza di fede, il Vangelo, tutto questo l'ho visto nelle strade, nelle case, nei luoghi di mercato e di lavoro. C'è continuamente l'invito, l'accoglienza, l'ospitalità, l'aiuto vicendevole: un caffè, un tè, un bicchiere di acqua fresca in quel caldo unico di 45°. Tutto è segno di fraternità e di fede vissuta. Commovente poi il rispetto, il saluto e l'invito ai sacerdoti: accoglierli in casa anche per pochi minuti è considerata una benedizione del Signore. Un'altra cosa che colpisce sono le famiglie, papà e mamme con i loro bambini: testimonianza di vita nelle case, nelle strade, nella vita sociale. Momento fondamentale, grandioso, veramente santo è la celebrazione dell'Eucaristia, nei giorni feriali e soprattutto nei giorni di festa. La domenica, giorno del Signore, le chiese si riempiono fin dal mattino presto, alcune celebrazioni anche al pomeriggio. Ho potuto celebrare assieme ai loro sacerdoti la S. Messa della domenica in una comunità parrocchiale, nella chiesa dove i terroristi hanno schiantato a terra l'imponente campanile. Toccante la partecipazione numerosissima e attiva a quest'antica liturgia, composta dai canti dei sacerdoti, dei ministranti e di tutto il popolo. Un



grande coro, di cui fa parte anche Miryam di Qaraqosh (che abbiamo conosciuto da piccola nei campi profughi e che ha dato la sua testimonianza al mondo), ha eseguito anche alcuni canti conosciuti anche da noi, provenienti dal Rinnovamento nello Spirito. Noi sacerdoti e altri ministri abbiamo impiegato un lungo tempo a distribuire la comunione alle molte centinaia di persone che desideravano ricevere il Signore, uomini, donne, giovani, ragazzi... fino ai bambini che avevano ricevuto la prima comunione qualche settimana prima. Che bello, per tutti loro, poter celebrare i riti solenni, cantare i loro canti, esprimere tutta la loro fede, lodare e ringraziare il Signore, perché dopo essere stati provati così duramente nella persecuzione, li ha riportati alla loro terra e ha confermato per loro tutto il suo amore. Non saprei descrivervi tutto quello che ho pensato e che ho cercato di mettere in quella preghiera con loro, per loro e per tutti noi. Non comprendevo la bella lingua aramaica, la lingua di Gesù, dei loro canti e delle loro preghiere, ma col cuore mi sembrava di comprendere tanto dei misteri di Dio, della vita degli uomini, dei poveri, dei perseguitati, della loro forza e della loro speranza nel ricostruire le case e la vita, nel rinsaldare la fede, nel cantare la gloria del Signore. Molto posso imparare da queste testimonianze. Tutti noi possiamo seguire questi esempi e coltivare la volontà di vivere un'intensa e bella vita cristiana, nelle nostre famiglie, nelle nostre parrocchie, nella nostra società!

DON ROBERTO



Qaraqosh

Radio Voce di Pace: visita e intervista

Una delegazione presieduta da don Roberto Rossi parroco in Forlì, Italia, insieme a don Pietro e il sig. Milos della Rep. Ceca, accompagnati da padre Majeed Attalla, ha fatto visita a diverse sezioni della sede della Radio e ha seguito una parte del programma che era in diretta streaming.



Don Roberto ha preso la parola spiegando che la sua attuale visita alla città Qaraqosh è il proseguimento di altre visite precedenti. La prima avvenne durante l'immigrazione forzata, nel maggio 2015 ad Ankawa e durante la quale ha potuto constatare la difficile situazione della gente, nei campi profughi. La seconda avvenne subito dopo la liberazione di Qaraqosh il 6 novembre 2017. "Non avevo mai visto una città interamente distrutta dalla guerra. È stata un'esperienza durissima, sono stato profondamente turbato e provato. Ho riflettuto e ho imparato tanto". Quando poi è entrato e ha celebrato, in mezzo alle macerie, nella Chiesa dell'Immacolata che fu incendiata completamente dai terroristi dell'Isis, ha deciso di parlarne ai parrocchiani al suo ritorno. In Italia ha pubblicato molte foto sulla chiesa e sulla città, ha parlato varie volte nelle TV locali: e il popolo italiano ha interagito e risposto molto bene.

Don Roberto aggiunge: "Oggi sono molto felice per il ritorno alla vita e il nuovo bel volto di questa città credente, in particolare per la cattedrale con la sua nuova veste, dopo essere stata ricostruita. Siamo nella gioia per questa vostra fede e ringraziamo tutte le persone e le organizzazioni che hanno aiutato a ricostruire le case e le chiese".

Concludendo ha aggiunto: "Noi in Italia pensiamo a voi e chiediamo a Dio nelle nostre preghiere di benedirvi e concedervi ogni bene". La delegazione ha ascoltato una breve presentazione sulla fondazione di Radio Voce della Pace e ciò che ha subito durante l'occupazione della città da parte dell'ISIS, per poi passare alla fase di ricostruzione. Infine è stato illustrato il messaggio di pace che la radio trasmette ed intende continuare a diffondere a tutti i suoi ascoltatori. (trasmissione del 14.7.2021)

UNA BELLA STAGIONE DI MATRIMONI

Giulia Calderoni e Nicolas Valbonesi
Alessandra Piancastelli e Daniele Reale
Giulia Farneti e Matteo Sangiorgi
Viktoriya Maranova e Matteo Piccinini
Nataschia Peron e Luca Piccioni
Alessia Maria Vecchio e Marco Rapetti
Iara Drei e Francesco Marino
Tania Villone e Marco Carotenuto (a Napoli)
Elena Melina Lombardo e Simone Fuda (a Siderno RC)
Melania Ferrazzano e Giuseppe Di Meo (a Stornarella FG)
Gli auguri più belli a tutti!



ESTATE 2021

La parrocchia è sempre aperta. I sacerdoti sono a disposizione per le celebrazioni, le confessioni, i momenti di preghiera e di formazione. Operatori pastorali, addetti della segreteria, gruppi parrocchiali, Caritas... animano le attività pastorali del periodo estivo.

A tutti i parrocchiani un grande saluto di pace nel Signore!